



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
TAPS19000A: LICEO "GALILEO - FERRARIS"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' in linea o superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, per i vari indirizzi. La percentuale di abbandoni e' pari a zero. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' piu' alta nel primo biennio degli indirizzi scientifici e linguistico e comunque risulta inferiore alla media nazionale in tutte le classi e in tutti gli indirizzi. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali. In alcuni indirizzi non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo), in altri sono molto pochi.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti nelle prove INVALSI di italiano e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, tranne che per una classe seconda dell'indirizzo classico e una seconda classe dell'indirizzo linguistico. Anche per matematica i risultati si attestano su livelli inferiori, fatta eccezione per le due seconde e una quinta dell'indirizzo scientifico, una seconda e una quinta dell'indirizzo classico e una seconda classe e una quinta classe dell'indirizzo linguistico. La percentuale di studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale e la percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. L'efficacia delle azioni poste in essere dalla scuola nei confronti degli alunni e' uguale alla media nazionale, con esiti differenti per italiano e matematica. Relativamente alla disciplina di Italiano i risultati sono da migliorare; relativamente a matematica per i licei scientifici i risultati sono da migliorare, per gli altri licei ( classico e linguistico) i risultati sono buoni rispetto alla media regionale. Dall'evidenza dei dati emerge la necessita' di una rigorosa e attenta riflessione sugli stessi da parte dei docenti; al tempo stesso e' necessario progettare e porre in atto con tenacia, strategie di miglioramento dei risultati, impegnando risorse umane e materiali.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli studenti è buono; la maggioranza delle classi ha sviluppato distintamente le competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole, rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, competenze digitali con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media) raggiungendo in alcune classi un livello ottimale. La maggior parte degli studenti mostra una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio, si mostra consapevole del proprio processo di apprendimento e una parte significativa raggiunge livelli eccellenti. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave europee e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La scuola è molto attenta allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ritenute indispensabili nella formazione di futuri cittadini attivi e responsabili a cui come istituzione deve tendere.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti del liceo "G. Ferraris", con sezione classica "Q. Ennio" che proseguono i loro studi in ambito universitario sono numerosi e, presumibilmente, ancora al di sopra delle medie nazionali e regionali di riferimento. Nei primi anni del percorso universitario gli studenti diplomati, in assenza di dati aggiornati e utilizzando come riferimento statistico la situazione dell'anno 2019/2020, proseguono con successo gli studi e conseguono CFU in modo adeguato in tutti i corsi di laurea. I risultati a distanza degli studenti che hanno frequentato il liceo "G. Ferraris", con sezione classica "Q. Ennio" sono pertanto da considerarsi positivi. Al fine di consentire il mantenimento di un andamento stabilmente elevato della percentuale di immatricolazioni a corsi universitari, è necessaria una prosecuzione degli sforzi di pianificazione, realizzazione e monitoraggio delle attività e dei processi di orientamento realizzati.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





## Motivazione dell'autovalutazione

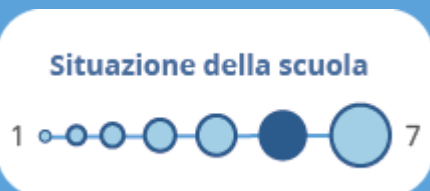
La scuola ha attualmente definito in modo originale soltanto alcuni aspetti del curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenza e gli obiettivi per le varie discipline in relazione ai vari anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono in larga parte coerenti con il progetto formativo di scuola, e sono sempre realizzate evitando di costituire un "progettificio" avulso dalle pratiche didattiche e dalle finalità curriculari: in altre parole, il rapporto tra programmazione curricolare ed extracurricolare risulta funzionale e sinergicamente strutturato. Nel Liceo sono presenti referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, ma il lavoro è spesso delegato ai direttori di dipartimento e parte della componente docente, finora, non ha dimostrato un'adeguata motivazione nei confronti della progettazione collegiale (ai diversi livelli). La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero maggiore rispetto agli scorsi anni, ma ancora limitato, di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello dipartimentale, ma non sempre utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica, se non, attualmente, per le discipline di italiano e matematica.





# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo efficace alle esigenze di apprendimento degli studenti, nei limiti delle strutture che l'Ente locale competente pone a disposizione della Scuola. Le infrastrutture laboratoriali sono utilizzate da un buon numero di classi e la scuola incentiva l'utilizzo di strategie didattiche innovative, anche in attuazione delle direttive impartite annualmente dal dirigente. Gli studenti lavorano spesso in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie in tutti i casi in cui esse siano disponibili, e gli insegnanti muniti di specifica formazione realizzano autonomamente attività progettuali. La scuola promuove l'acquisizione di competenze trasversali attraverso la realizzazione di compiti in situazione, attività relazionali e sociali che prevedono l'attiva partecipazione degli studenti. Le regole di comportamento sono molto ben definite e condivise in modo omogeneo sia nelle classi dell'intero istituto sia con le famiglie. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, anche grazie a strumenti operativi in grado di coinvolgere gli studenti nell'assunzione di responsabilità. Sporadici risultano i casi di vandalismo, e di bullismo, rarissimi quelli di mobbing tra pari, ai quali la scuola presta costante e particolare attenzione educativa.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



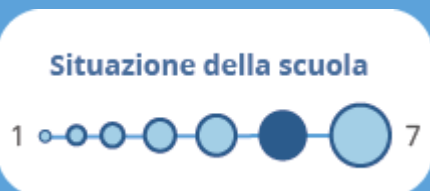
## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La scuola realizza alcuni percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici solo per alcuni studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. In generale gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha stabilito una sua propria missione e questa è abbastanza condivisa nella comunità scolastica, con le famiglie, un pò meno sul territorio. Per raggiungere tale priorità la scuola mette in atto una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza semplici forme di monitoraggio delle azioni ma ancora non in modo sistematico. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente per quanto riguarda molti settori. Essi sono, in genere,



strettamente funzionali alle attività e alle priorità. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Motivazione dell'autovalutazione

Si può dire che il giudizio assegnato corrisponda ad un livello, in realtà, superiore al terzo ma ancora inferiore al quinto. La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di discreta qualità, intercettando più che in passato i bisogni formativi dei docenti. La scuola generalmente valorizza il personale e il Dirigente non si oppone mai alle istanze formative manifestate individualmente, cercando sempre d'incanalarle a beneficio dell'intera



collettività scolastica. Nell'assegnazione di tutti gli incarichi si tiene conto delle competenze realmente possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, in numero maggiore che negli anni scolastici precedenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è da migliorare. Gli spazi per la condivisione di materiali didattici, pur presenti, devono essere incrementati per qualità comunicativa e quantità degli scambi da essi consentiti.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.





## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti di apprendimento nelle materie di indirizzo [Sc. di base: Matematica e Fisica / Sc. applicate: Matematica Fisica e Sc. Nat. / Linguistico: 3 lingue str. / Classico: latino e greco] facendo leva anche sul miglioramento delle competenze in lingua italiana.

### TRAGUARDO

Scientifico (di base e sc. appl.): Matematica 7,20 / 7,30 / 7,40 Scientifico (di base e sc. appl.): Fisica e Sc. Naturali 7,40 / 7,50 / 7,60 Linguistico: 3 Lingue straniere 7,80 / 7,90 / 8,00 Classico: Latino e Greco 7,20 / 7,50 / 7,80  
NOTA: in ogni riga i 3 numeri sono le medie finali al termine della Seconda, della Terza e della Quarta.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Individuazione di buone pratiche per il miglioramento degli esiti nelle discipline scientifiche, nelle lingue classiche e nelle lingue straniere curvando l'insegnamento dell'italiano nella direzione della comprensione e dell'analisi del testo
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rilevazione livelli di partenza e monitoraggio longitudinale degli apprendimenti
3. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere l'uso dell'ambiente digitale già predisposto come archivio di risorse didattiche e buone pratiche.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

2a) Elevare i risultati nella prova di italiano per l'intero istituto.

### TRAGUARDO

2a) Per l'intero istituto, risultati pari almeno alla media della regione Puglia.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
2) A) Nel curricolo (1° biennio) esplicitare meglio gli obiettivi. B) adottare "rubriche di controllo per lo sviluppo delle competenze chiave.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
2) A) nella progettazione didattica (1° biennio) rafforzare i percorsi di preparazione a INVALSI sperimentati. B) confermare prove strutturate per classi parallele.
3. Continuità e orientamento  
2) Nella fase d'ingresso/accoglienza riproporre le prove INVALSI sostenute al termine della "scuola media".
4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
2) Effettuare controlli di processo con specificazioni operative chiare e condivise dai docenti.
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Coinvolgere i genitori (riunioni, circolari, comunicati): spiegare ai genitori il significato delle prove INVALSI e delle competenze digitali.



### PRIORITÀ

2b) Elevare i risultati nella prova di matematica per l'intero istituto.

### TRAGUARDO

2b) Per l'intero istituto, risultati pari almeno alla media della regione Puglia.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
2) A) Nel curricolo (1° biennio) esplicitare meglio gli obiettivi. B) adottare "rubriche di controllo per lo sviluppo delle competenze chiave.
2. Curricolo, progettazione e valutazione



2) A) nella progettazione didattica (1° biennio) rafforzare i percorsi di preparazione a INVALSI sperimentati. B) confermare prove strutturate per classi parallele.

3. Continuità e orientamento

2) Nella fase d'ingresso/accolgenza riproporre le prove INVALSI sostenute al termine della "scuola media".

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

2) Effettuare controlli di processo con specificazioni operative chiare e condivise dai docenti.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere i genitori (riunioni, circolari, comunicati): spiegare ai genitori il significato delle prove INVALSI e delle competenze digitali.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

3a) Sviluppare competenze chiave relative ai tre assi dell'insegnamento dell'educazione civica, per favorire la partecipazione attiva e consapevole degli studenti e delle studentesse alla vita della società democratica nazionale e internazionale.

### TRAGUARDO

3a) Portare almeno il 15% degli studenti del secondo biennio alla partecipazione ai laboratori di Debate, e almeno il 5% degli stessi alle selezioni nazionali per i campionati e ai Debate day.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
  - 3) A) Inserire nella progettazione didattica di almeno due dipartimenti la metodologia debate per acquisire competenze trasversali («life skill»). B) adottare griglie di valutazione per l'acquisizione delle competenze in almeno due dipartimenti
2. Curricolo, progettazione e valutazione
  - 3) Sviluppo di competenze chiave attraverso la progettazione, nei consigli di classe, di compiti di realtà, per almeno il 30% delle classi del liceo.
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
  - 3) promuovere la partecipazione di almeno il 50% dei docenti a percorsi di formazione/ricerca sulla metodologia del "debate".
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
  - 3) coinvolgere le famiglie e il territorio, attraverso la realizzazione di tornei annuali di debate e avere un feedback sugli sviluppi della stessa.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nel percorso di autovalutazione è emersa una criticità in merito agli esiti raggiunti nelle prove standardizzate nazionali, la scuola ha pertanto individuato due priorità. È necessario dare seguito a tali priorità nel piano di miglioramento per poter conseguire a medio/lungo termine risultati almeno in linea con le medie nazionali di riferimento. Rispetto alle priorità relative alle "competenze chiave e di cittadinanza" si considera di fondamentale importanza favorire lo sviluppo di competenze trasversali («life skill»), che favoriscano il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e



studenti. L'adozione da parte di una percentuale crescente di docenti della metodologia del debate consentirà di: superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti, favorire l'approccio dialettico, la pratica di un uso critico del pensiero, contestualizzare i contenuti della formazione alla società civile, favorire l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali, sperimentare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza e infine favorire il lavoro in gruppo. La metodologia del debate consente di: rispondere ai diversi bisogni formativi degli allievi, accrescere la motivazione, il senso di responsabilità e l'autonomia anche valutativa degli allievi e promuovere la cooperazione. Il Liceo ha individuato 4 priorità in quanto le due relative ai risultati n